

Ecco la fiction "Tutti i rumori del mondo" con Elena Sofia Ricci

# Una donna imperfetta

## *Come vivere con un figlio sordo*

**ROMA, C'è una storia vera dietro la mamma imperfetta che deve confrontarsi con la sordità del figlio appena nato, in Tutti i rumori del mondo, il film tv di Tiziana Aristarco in onda domenica in prima serata su Raiuno, con Elena Sofia Ricci nei panni della protagonista. La fiction, basata su una sceneggiatura di Silvia Napolitano, liberamente ispirata al libro Il mondo delle cose senza nome (Fazi Editore), nel quale Daniela Rossi racconta la propria vicenda, al di là**

**degli stereotipi non presenta il tipico ritratto di mamma coraggio, ma una donna imperfetta, con delle durezza, che all'inizio vive la sordità del figlio come una sconfitta: «Quando ho letto il libro non sapevo se sarei riuscita a restituire tutte quelle emozioni - ha spiegato Elena Sofia Ricci -. Penso questo film possa essere importante per tante famiglie. Non solo quelle in cui si lotta giornalmente con l'handicap, ma dove il problema è che non ci si riesce più ad ascoltare».**

Protagonista della storia è Elena (Ricci), manager dura e risoluta, influenzata nelle sue decisioni da un padre affettuoso ma rigoroso (Luigi Diberti), e legata a Stefano (Stefano Pisce), un musicista affermato sempre in giro per concerti e impegni professionali, ma che vive bene il rapporto di coppia.

La nascita del loro primo figlio, Alessandro (interpretato dai gemelli Leonardo e Matteo Frontoni) da coronamento di una vita perfetta, diventa l'evento che sconvolge tutto il mondo di Elena, quando scopre che il suo bel bimbo, allegro, biondo e con gli occhi azzurri, è sordo.

Un trauma che progressivamente logora il rapporto con

il compagno per le frequenti incomprensioni e divergenze su come affrontare il problema e che la spinge a rivedere

tutte le sue scelte e il modo in cui ha impostato la propria vita.

Nell'aiutarla ad affrontare nel modo più costruttivo l'handicap del figlio è importante per lei l'incontro con un'ingegnere (Gioele Dix), un uomo chiuso in un dolore profondo, in grado di costruire per il piccolo una protesi di nuovissima generazione.

«Per il mio personaggio che ha rinunciato alle sue vere aspirazioni e mira in tutto all'eccellenza non sapendo ac-

certare le proprie debolezze, il figlio è un regalo - spiega Ele-

na Sofia Ricci -. Nella relazione profonda che stabilisce con lui riscopre se stessa e, a poco a poco, anche la propria normalità».

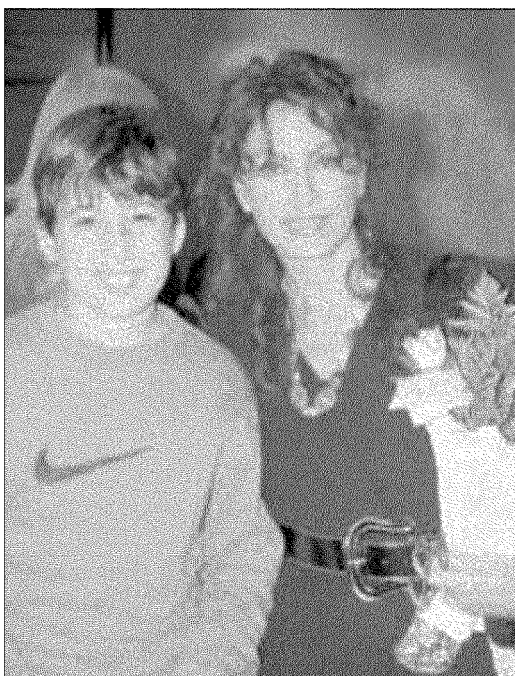
Per Daniela Rossi, presente ieri in conferenza stampa insieme al figlio, che ha 12 anni, «si vede che questo film è stato fatto con grande amore. Mi ha colpito vedere come l'armonia fra tutte queste persone abbia saputo rendere perfettamente le mie parole. Questo film è un grande regalo per tutti quelli che si ritrovano ad avere e vivere questo tipo di problema, che all'inizio ti butta nella confusione più profonda e nel dolore più totale e non sia come riuscirci a risolverlo. Affrontarlo però ti porta a capire come oltre le parole possano esserci anche altri

canali di comunicazione che si rivelano altrettanto importanti».

Più che soddisfatto da "Tutti i rumori del mondo" anche il capostruttura Fiction Rai, Francesco Nardella il quale ci tiene a sottolineare che «Questo è il secondo film di una trilogia, iniziata con "Il figlio della luna", incentrata sulle vicende di madri che affrontando un grande problema e vendendolo quotidianamente sulla propria pelle, sono portate a profondi cambiamenti. Nel terzo film della serie, diretto da Roberto Simone, affronteremo un altro aspetto del problema: la vicenda di un ragazzo caduto in coma che si è risvegliato dopo diversi anni».

**Luca Girotti**

*Il film è ispirato ad una storia vera raccontata dalla protagonista, Daniela Rossi, in un libro*



Elena Sofia Ricci ieri alla presentazione della fiction

